



Cultura - Cultura: al via a Veroli (Fr) il primo festival della filosofia

Roma - 06 lug 2020 (Prima Pagina News) Sette appuntamenti culturali.

Sette incontri con personalità di spicco del panorama culturale nazionale, sette appuntamenti che consentiranno, grazie alla filosofia e all'arte, di riflettere sulla società, sulla politica, sull'esistenza umana e sulle grandi sfide poste dalla contemporaneità. "I luoghi dell'altro, periferie, solitudini, marginalità" è il tema della prima edizione del Festival della Filosofia di VEROLI, che si tiene dal 16 al 20 luglio 2020 nella città in provincia di Frosinone, con la direzione artistica di Fabrizio Vona. Una scelta coraggiosa, il segno della volontà di ripartire con la cultura, e in totale sicurezza, dopo un periodo difficile e complesso come quello vissuto negli ultimi mesi a causa della pandemia Covid-19. Di scelta coraggiosa ne parla anche il capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale del Lazio, Albino Ruberti, presentando in conferenza stampa alla Pisana, la manifestazione. "Coraggio e qualità sono le parole che accompagnano il Festival. Coraggio perché non era facile promuovere in tempi rapidi un Festival nel post Covid. Nella nostra Regione sarà una delle prime iniziative: darà anche un senso di speranza. La qualità perché il programma del Festival lo è, non solo per il tipo di relatori che intervengono ma anche per la bellezza degli spazi che lo ospitano", coniugando così "l'evento culturale con il patrimonio che ci è stato lasciato". "Il tema di questa prima edizione del Festival della Filosofia di VEROLI è fondamentale soprattutto alla luce di quello che stiamo vivendo in queste settimane. L'altro, il polo dialettico, la diversità, come spinta per il movimento e la crescita. L'altro, visto hegelianamente come iniziale negazione dell'io e dell'Autocoscienza, ma che al tempo stesso rappresenta l'unica possibilità per il completo sviluppo del singolo, sviluppo che giunge al suo apice nella scoperta della propria libertà. Ma questa libertà è raggiungibile solo all'interno di un 'Noi'. Il 'Noi', quindi, come occasione irriducibile per uscire dalla solitudine e dalla marginalità, intesa anche come arido luogo dell'esserci.

(Prima Pagina News) Lunedì 06 Luglio 2020